



## AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA

n. 03 del 24 dicembre 2018

VALIDITÀ: dalle ore 13:00 del 24 dicembre 2018 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.

## RISCHIO VULCANICO ETNEO: SCENARI DI IMPATTO LOCALE E FASE OPERATIVA

Il presente AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE è correlato agli scenari d'impatto locale derivanti da eventi vulcanici che interessano le aree di allertamento sotto indicate, per le quali viene dichiarata la corrispondente fase operativa.

Gli SCENARI DI IMPATTO LOCALE, di cui al presente avviso, sono riferiti ad eventi che per scala, intensità e impatto interessano prevalentemente le strutture territoriali di protezione civile e che sono caratterizzati da:

- 1) attività di carattere esplosivo dai crateri centrali con formazione di nubi di cenere e ricaduta di prodotti piroclastici - in particolare ceneri - che possono determinare disagi e danni anche in zone antropizzate ovvero urbanizzate a distanza dalle aree crateriche o sommitali;
- 2) attività parossistica a carattere sostenuto e continua emissione di prodotti piroclastici, anche ripetuta, persistente per ore o anche per giorni ("fontane di lava");
- 3) colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali, confinate in aree sommitali o che si riversano nella Valle del Bove;
- 4) instabilità di porzioni di versanti con possibilità di formazione di valanghe di detrito caldo che possono interessare aree antropizzate;
- 5) fenomeni che possono indicare l'eventualità di apertura di fratture eruttive laterali, anche in prossimità di aree antropizzate.

Eventi di maggiore scala, di rilevanza nazionale, esulano dalle competenze di questo Avviso. Tali eventi sono caratterizzati da:

- 1) colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive prossime all'area sommitale, ben alimentate e in rapido avanzamento, con possibile imminente interessamento di centri abitati;
- 2) attività fortemente esplosiva a carattere sostenuto, con formazione di colonne convettive e di nubi persistenti di ceneri, nonché ricaduta di bombe, lapilli e ceneri in quantità tale da provocare disagi notevoli e danni estesi in aree antropizzate e nei centri urbani, anche a distanza dall'areale etneo ("eruzione pliniana");
- 3) condizioni di potenziale instabilità dei versanti, con possibili collassi e formazione di valanghe di detrito caldo, anche di ampia scala, con rapida velocità di propagazione e possibile interessamento di centri abitati.

AREE DI RIFERIMENTO – TIPOLOGIA DI EVENTI E POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE - FASI OPERATIVE  
[DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE]

AREE DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIA EVENTI IN ATTO	POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE	FASE OPERATIVA LOCALE
ZONA SOMMITALE E SICILIA CENTRO-ORIENTALE	Parametri monitorati nella norma. Attività vulcanica caratterizzata da degassamento e/o discontinua attività esplosiva dai crateri centrali, con possibile formazione di nubi di cenere che si disperdono rapidamente. Presenza di fratture nell'area craterica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, in prossimità delle bocche eruttive o all'interno delle stesse.</li> <li>• Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica e nelle zone fratturate.</li> <li>• Accumuli di cenere al suolo, con interessamento prevalente della zona sommitale e delle aree antropizzate limitrofe.</li> <li>• Distacchi di porzioni fratturate nell'area craterica.</li> </ul>	BASE
	Repentina variazione dei parametri monitorati. Attività stromboliana discontinua e/o intracraterica persistente (anche per settimane) e/o emissione di cenere. Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali. Presenza di fratture nell'area craterica. Condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, anche a distanza dalle bocche eruttive, soprattutto in presenza di forte vento.</li> <li>• Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica e nelle zone fratturate.</li> <li>• Accumuli di cenere al suolo, con interessamento prevalente della zona sommitale e delle aree antropizzate limitrofe.</li> <li>• Colate laviche che rimangono confinate in zona sommitale o che si sviluppano in zone prive di insediamenti, senza imminente minaccia per aree antropizzate (esclusivamente colate laviche nella Valle del Bove).</li> <li>• Distacchi di porzioni fratturate nell'area craterica.</li> <li>• Valanghe di detrito caldo che non interessano aree antropizzate (esclusivamente all'interno della Valle del Bove).</li> </ul>	ATTENZIONE
	Variazione dei parametri monitorati protratta nel tempo. EW1. Attività esplosiva sopra la norma. Attività stromboliana intensa e continua (protratta anche per settimane) dai crateri centrali e/o da fratture eruttive sommitali ed emissione di cenere. Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali, alimentate con continuità. Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forti esplosioni con probabili fenomeni di fontane di lava.</li> <li>• Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dalle bocche eruttive, soprattutto in presenza di forte vento.</li> <li>• Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica e nelle zone fratturate.</li> <li>• Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi nell'areale etneo.</li> <li>• Colate laviche con evidente avanzamento, e possibilità di sviluppo in tutte le direzioni.</li> <li>• Valanghe di detrito caldo in grado di interessare aree distanti dalla zona dei crateri.</li> </ul>	PREALLARME
	Parametri monitorati su valori molto elevati in rapida evoluzione. EW2. Attività esplosiva molto violenta. Fontane di lava e attività fortemente esplosiva, con continua e intensa emissione di cenere. Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali, ben alimentate e in rapido avanzamento. Fenomeni indicativi di intrusione di magma sui fianchi del vulcano, in grado di determinare l'apertura di fratture eruttive laterali. Frane e collassi di versante, con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosioni molto violente e/o fontane di lava.</li> <li>• Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dalle bocche eruttive e sino ad aree antropizzate e/o centri abitati.</li> <li>• Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica e nelle zone fratturate.</li> <li>• Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi notevoli e danni in aree antropizzate e/o centri abitati, anche a distanza dall'areale etneo.</li> <li>• Colate laviche ben alimentate e in rapido avanzamento, in direzione di aree antropizzate.</li> <li>• Apertura di fratture eruttive laterali, anche a quote prossime ad aree antropizzate.</li> <li>• Valanghe di detrito caldo di ampia scala, con interessamento di aree antropizzate.</li> </ul>	ALLARME
ZONA SOMMITALE	Attività esplosiva improvvisa e/o imprevedibile. Distacco improvviso di orlo craterico fratturato. Distacco improvviso, per instabilità, di porzione di coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricaduta di blocchi e bombe vulcaniche.</li> <li>• Collasso con franamento di orlo craterico.</li> <li>• Formazione di valanghe di detrito caldo in grado di interessare la zona sommitale e/o la Valle del Bove.</li> </ul>	EVENTO IN CORSO - EMERGENZA



**AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA**

**n. 03 del 24 dicembre 2018**

**VALIDITÀ: dalle ore 13:00 del 24 dicembre 2018 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.**

**II DRPC SICILIA**

in relazione ai potenziali scenari di impatto locale e alle correlate fasi operative [v. tabella pag. 1] e visti i documenti emessi dai Centri di Competenza:

- INGV: comunicato etna n. 25 del 24 dicembre 2018 ora 09:54 (08:54 UTC)
- INGV: comunicati attività sismica n. --- del 24 dicembre 2018 dalle ore 10:04 (09:04 UTC)
- UNI-FI: Etna alert n. --- del 24 dicembre 2018 ora 11:28

dai quali risulta la fenomenologia in atto:

Da INGV: incremento repentino dei parametri monitorati e, segnatamente, l'incremento del tremore vulcanico associato a una sequenza di eventi sismici con magnitudo variabile fino a 3.9; intensa attività stromboliana; copiosa emissione di ceneri dall'area craterica sommitale; marcate deformazioni al suolo.

Da UNI-FI: EW1, attività esplosiva sopra la norma.

valutato il potenziale scenario di impatto locale:

esplosioni molto violente e/o fontane di lava; ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dalle bocche eruttive; presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica e nelle zone fratturate; ricadute di cenere al suolo in grado di provocare disagi notevoli e danni in aree antropizzate e/o centri abitati, anche a distanza dall'areale etneo; colate laviche ben alimentate e in rapido avanzamento; apertura di fratture eruttive laterali, valanghe di detrito caldo di ampia scala.

Sono suscettibili di maggiore impatto le aree di maggior affluenza turistico-escursionistica (rifugio Sapienza; Piano Provenzana).

preso atto che il livello di allerta vigente, dichiarato dal DPC da ultimo con nota del 4 settembre 2018, n. PRE/0050137 è GIALLO;

per l'evento di impatto locale in atto dichiara la fase operativa:

AREE DI RIFERIMENTO:  SICILIA CENTRO-ORIENTALE  SICILIA CENTRO-OCCIDENTALE

		COMUNI DELL'AREALE ETNEO				
		BASE	ATTENZIONE	PREALLARME	ALLARME	EVENTO IN CORSO-EMERGENZA
SICILIA CENTRO-ORIENTALE	ZONA SOMMITALE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	AREA N-E	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	AREA S-E	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	AREA S-O	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	AREA N-O	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		COMUNI ESTERNI ALL'AREALE ETNEO				
		BASE	ATTENZIONE	PREALLARME	ALLARME	EVENTO IN CORSO-EMERGENZA
SICILIA CENTRO-OCCIDENTALE	AREA N-E	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	AREA S-E	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	AREA S-O	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	AREA N-O	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		TIPOLOGIA EVENTI IN ATTO		POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE		



**AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA**  
**n. 03 del 24 dicembre 2018**

**VALIDITÀ:** dalle ore 13:00 del 24 dicembre 2018 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.

TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA E AREE DI RIFERIMENTO		ZONA SOMMITALE E DELIMITAZIONE DELLA "ZONA GIALLA" DEL VULCANO ETNA	
<p>△ VULCANO ETNA</p> <p>TP PA ME EN CT AG CL SR RG</p>		<p><b>ZONA GIALLA</b> ESCURSIONI GUIDATE Zona in cui è maggiore il rischio correlato all'attività dei crateri sommitali.</p> <p>Piano Provenzana (1.800 m slm) Piano Concazze (2.850 m slm) Punta Lucia (2.900 m slm) Torre del Filosofo (2.920 m slm) Arrivo Funiava (2.500 m slm) Rifugio Sapienza (1.900 m slm) Osservatorio Pizzi Deneri (2.850 m slm)</p> <p>— Piste - Sentieri — Zona a fruizione guidata</p>	
Fonte mappa: <a href="http://www.sitr.regionesicilia.it">www.sitr.regionesicilia.it</a>		Fonte mappa: <a href="http://www.sitr.regionesicilia.it">www.sitr.regionesicilia.it</a>	
<input type="checkbox"/>	<b>Sicilia centro-orientale:</b> area comprendente le Città metropolitane di Catania e Messina e i Liberi consorzi di Enna, Ragusa e Siracusa.	<b>Zona sommitale:</b> area del vulcano al di sopra di quota 2.500 m slm.	
<input type="checkbox"/>	<b>Sicilia centro-occidentale:</b> area comprendente la Città metropolitana di Palermo e i Liberi consorzi di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.	<b>Zona gialla [DRPC-INGV OE]:</b> area al di sopra della pista di servizio include le bocche sommitali, l'area nei pressi di Torre del Filosofo (2.920 m slm), l'area nei pressi dell'Osservatorio vulcanologico di Pizzi Deneri (2.850 m slm) e la porzione di area sottostante il Cratere di Sud-Est con acclività elevata che si estende fino ai Monti Centenari all'interno della Valle del Bove.	
SICILIA CENTRO-ORIENTALE			
COMUNI DELL'AREALE ETNEO		COMUNI ESTERNI ALL'AREALE ETNEO	
In evidenza i tredici comuni ricadenti nella zona sommitale.		In evidenza gli ulteriori trenta comuni dell'areale etneo.	
		I comuni esterni all'areale etneo (campito in grigio).	

**AVVERTENZE E INDICAZIONI ATTUAZIONE FASE OPERATIVA**

In ragione della natura del vulcano Etna è sempre possibile il verificarsi di eventi del tutto imprevedibili, non rilevabili preventivamente dai Centri di Competenza, correlati, in particolar modo, a manifestazioni di carattere esplosivo, incluse le esplosioni da contatto lava-neve. Per tali imprevisti fenomeni, indipendentemente dai potenziali scenari di impatto locale e dalle correlate fasi operative conseguenti all'attività eruttiva monitorata dai Centri di Competenza, il sistema si pone direttamente nella fase di **EVENTO IN CORSO – EMERGENZA**.

Il Sindaco è pertanto invitato ad adeguare i propri modelli di intervento e adottare ogni provvedimento volto alla salvaguardia della popolazione, avendo cura, peraltro, di informare i fruitori della zona sommitale e della "zona gialla" in merito ai potenziali rischi connessi all'attività vulcanica, con particolare riferimento a tali zone.

Il DRPC SICILIA, sulla base delle informazioni fornite dai Centri di Competenza e in funzione dell'evoluzione dello scenario eruttivo di impatto locale, pur restando invariato lo stato del vulcano e il correlato livello di allerta comunicati dal DPC, valuterà l'opportunità della variazione della fase operativa dichiarata.

**AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER EVENTI VULCANICI DI IMPATTO LOCALE DEL VULCANO ETNA****n. 03 del 24 dicembre 2018****VALIDITÀ: dalle ore 13:00 del 24 dicembre 2018 fino all'emissione del successivo avviso regionale di protezione civile.****DISPOSIZIONI GENERALI**

In relazione alla **FASE OPERATIVA** di cui al presente avviso, si invitano i destinatari ad attuare quanto previsto nelle proprie procedure di protezione civile adottate. Si invita il Sindaco, in particolare, ad attuare quanto previsto nel proprio piano di protezione civile per il rischio vulcanico (rif.: decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1).

In particolare, la sottostante tabella riporta le attività minime che il Sindaco avrà cura di porre in essere in relazione alle fasi operative dichiarate:

<b>FASE OPERATIVA</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<b>BASE</b>	Il Sindaco svolge attività ordinaria, verificando periodicamente la propria organizzazione.
<b>ATTENZIONE</b>	Il Sindaco verifica l'organizzazione interna e attiva le procedure previste nel piano comunale per la fase operativa dichiarata. In particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• provvede, con specifiche ordinanze, a regolamentare la fruizione della zona sommitale di competenza;</li><li>• valuta l'attivazione del POC;</li><li>• valuta l'attivazione dei Presidi territoriali;</li><li>• verifica le risorse e la disponibilità del volontariato;</li><li>• divulga le norme comportamentali;</li><li>• contatta gli enti sovracomunali.</li></ul>
<b>PREALLARME</b>	Il Sindaco attiva le procedure previste nel piano comunale per la fase operativa dichiarata. In particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• emette le ordinanze di competenza per l'interdizione della zona sommitale interessata e per l'allontanamento della popolazione e dei beni esposti;</li><li>• attiva il POC o, eventualmente, il COC;</li><li>• si raccorda con le altre strutture territoriali (comuni e altri soggetti territorialmente competenti, anche in base a protocolli d'intesa);</li><li>• attiva le strutture locali di volontariato;</li><li>• dispone l'attivazione dei cancelli, il controllo delle vie di fuga e la ricognizione, da parte dei Presidi territoriali, dell'area interessata dall'evento;</li><li>• divulga le norme comportamentali e gli avvisi alla popolazione sui rischi connessi alla fase in corso;</li><li>• provvede al soccorso della popolazione (attivazione delle procedure previste per le operazioni di evacuazione dalle zone a rischio);</li><li>• contatta e si raccorda con gli enti sovracomunali;</li><li>• contatta il DRPC SICILIA (SRSV-SORIS) fornendo informazioni sull'evoluzione degli eventi e sulle attività intraprese.</li></ul>
<b>ALLARME</b>	Il Sindaco attiva le procedure previste nel piano comunale per la fase operativa dichiarata. In particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• emette le ordinanze di competenza per l'interdizione della zona sommitale interessata e per l'allontanamento della popolazione e dei beni esposti;</li><li>• valuta l'attivazione del COC;</li><li>• si raccorda con le altre strutture territoriali (comuni e altri soggetti territorialmente competenti, anche in base a protocolli d'intesa);</li><li>• attiva le strutture locali di volontariato;</li><li>• intensifica le attività dei Presidi territoriali per il monitoraggio del territorio e dei cancelli;</li><li>• intensifica l'attività di divulgazione delle norme comportamentali e degli avvisi alla popolazione sui rischi connessi alla fase in corso;</li><li>• provvede al soccorso della popolazione (attivazione delle procedure previste per le operazioni di evacuazione dalle zone a rischio);</li><li>• intensifica i contatti e il raccordo con tutte le strutture e i centri operativi attivati;</li><li>• intensifica i contatti e il raccordo con gli enti sovracomunali;</li><li>• intensifica i contatti con il DRPC SICILIA (SRSV-SORIS) fornendo informazioni sull'evoluzione degli eventi e sulle attività intraprese.</li></ul>
<b>EVENTO IN CORSO - EMERGENZA</b>	Il Sindaco attiva le procedure previste nel Piano comunale di protezione civile in funzione della fase operativa dichiarata. In particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• provvede al soccorso della popolazione interessata dall'evento;</li><li>• valuta l'emissione di specifiche ordinanze;</li><li>• attiva le strutture locali di volontariato;</li><li>• informa la popolazione della situazione in atto;</li><li>• informa le altre strutture operative locali (Corpo Forestale, Guardia di Finanza, Carabinieri, etc.);</li><li>• informa gli enti sovracomunali dell'evento in corso o accaduto (Prefettura – UTG, DPC, DRPC SICILIA).</li></ul>

Il Sindaco provvederà a dare la massima e tempestiva diffusione del presente avviso e informare la SORIS e il SRSV in merito al verificarsi di particolari criticità nell'ambito del territorio di competenza. Il presente avviso è pubblicato nel sito [www.protezionecivilesicilia.it](http://www.protezionecivilesicilia.it).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
RISCHI SISMICO E VULCANICO**  
ing. Nicola Alleruzzo

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
ing. Calogero Foti

Servizio Rischi Sismico e Vulcanico  
tel.: 095 7917201-202-203  
email: [n.alleruzzo@protezionecivilesicilia.it](mailto:n.alleruzzo@protezionecivilesicilia.it)  
pec: [dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it)

Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana  
numero verde: 800 404040 – tel.: 091 7071847 – fax: 091 7074796-797  
email: [soris@protezionecivilesicilia.it](mailto:soris@protezionecivilesicilia.it)  
pec: [soris@pec.protezionecivilesicilia.it](mailto:soris@pec.protezionecivilesicilia.it)